

Dezza, località rurale in comune di Bobbio, 779 m. di altitudine, case tutte in pietra, ora abitate solo d'estate, un tempo era un borgo fervido di vita, con la sua chiesa parrocchiale, l'osteria, qualche negozio e laboratorio artigiano. E fu anche negli anni 1944-45 un centro significativo della Resistenza antifascista e della lotta partigiana. I giovani di Dezza rifiutarono l'arruolamento della Repubblica mussoliniana di Salò, ma non si limitarono a nascondersi nella boscaglia, si unirono, si procurarono qualche arma e furono fra i primi, nel confinante territorio piacentino-pavese, a portare attacchi ai presidi militari nazi-fascisti. Entrarono poi a far parte della Brigata garibaldina "A. Capettini" al comando di *Primula Rossa*, il varzese Angelo Ansaldo, condividendone le sofferenze ed i successi. Ma anche tutta la popolazione di Dezza fu mirabilmente unita e solidale sia con i propri giovani che lottavano per la libertà che con altri gruppi di partigiani che nel tremendo inverno '44-'45 cercarono e trovarono a Dezza rifugio ed ospitalità. Ora finalmente sarà preservata la memoria di questo contributo alla nascita dell'Italia democratica

**INVITO**

**DEZZA (C.di Bobbio)**  
**Domenica 22 luglio 2012**

**Inaugurazione della lapide posata**  
**A RICORDO DEI GIOVANI PARTIGIANI DI DEZZA**  
**CHE NEL 1944-'45 LOTTARONO PER LA LIBERTÀ**  
**NELLA BRIGATA PAVESE "ARTURO CAPETTINI"**

Ore 10,30 - Celebrazione S. Messa nella Chiesa di S. Pietro ad opera di Don Mario Poggi

Ore 11,00 - Scopertura lapide ed interventi di:

**Giulio Guderzo**, insigne storico pavese della lotta partigiana

**Bruno Rebolini**, ex partigiano del gruppo di Dezza

**Marco Rossi**, sindaco del Comune di Bobbio

**Mario Cravedi**, presidente dell'Anpi provinciale di Piacenza

• RINFRESCO •



Anpi di Piacenza, Pavia e Bobbio



Comune di Bobbio